

FROSINONE  
VEROLI - FERENTINO

Domenica, 16 settembre 2018



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Viale Volsi, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: <https://www.facebook.com/diocesifrosinone>

pagina diocesana

## Per contattare la redazione

Ricordiamo ai lettori che chiunque voglia inviare un articolo o segnalare lo svolgimento di iniziative parrocchiali o culturali da condividere su questa pagina, può scrivere all'indirizzo di posta elettronica [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it); per essere pubblicati la domenica, per esigenze tecniche, gli articoli devono essere inviati alla redazione diocesana entro il martedì. Per informazioni chiamare la segreteria di curia allo 0775.290973.

Un fine settimana di formazione e verifica  
In programma un confronto con i giovani

L'assemblea  
sui passi  
del profeta

## L'agenda

## GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE

Incontro mensile del clero

## SABATO 22 SETTEMBRE

Alle 15.30, all'abbazia di Casamari  
l'assemblea ecclesiale diocesana  
Alle 17.30: il vescovo incontra i giovani

## DOMENICA 23 SETTEMBRE

Alle 15.30 assemblea ecclesiale diocesana

## DOMENICA 30 SETTEMBRE

Si celebra la Domenica della Parola

## DOMENICA 30 SETTEMBRE

A Supino, dalle 9.15, la IX edizione del  
cammino diocesano delle  
confraternite

## SABATO 6 OTTOBRE

Raccolta alimentare promossa dalla  
Caritas diocesana (per informazioni  
0775/839388)

**Sabato e domenica prossimi  
l'abbazia cistercense  
di Casamari (Veroli) ospiterà  
la due giorni dell'annuale  
momento di incontro  
su «paure e speranze  
del mondo globale»**

Sarà «Alzati e va' a Ninive» (Giona 1, 1-2), paure e speranze nel mondo globale: il tema dell'annuale assemblea diocesana che si svolgerà all'abbazia cistercense di Casamari nel prossimo fine settimana. Sia sabato che domenica i lavori prenderanno il via alle 15.30 e nel dettaglio il programma prevede: l'accoglienza dei partecipanti, con la distribuzione delle cartelle (che conterranno vari materiali inerenti le attività degli uffici pastorali diocesani, oltre al libretto con il testo integrale della riflessione del vescovo che ci accompagnerà durante l'intero anno pastorale), l'introduzione alla due giorni con

## da ottobre

## Gli incontri biblici

Dal 2 ottobre tornano gli incontri biblici. La lettura del Vangelo di Luca sarà guidata da una preghiera e una breve introduzione che aiuterà a creare lo spirito giusto e a prepararsi insieme a rispondere in modo personale al brano del Vangelo che di volta in volta verrà proposto assieme ad un tema. Si inizierà con *Bambini e giovani: la sfida di educare i figli*, martedì 6 novembre, invece, *Anziani: la forza degli anni*. Ancora: martedì 4 dicembre *L'Avvenire e i giovani: essere profeti in periferia*, martedì 5 gennaio *Malattia e disabilità: dalla rassegnazione alla speranza* il 5 febbraio *La felicità: è possibile essere davvero felici?*, il 5 marzo *La Quaresima: la festa del perdono*. Gli ultimi tre incontri saranno: martedì 2 aprile *Pasqua: dalla morte alla forza della risurrezione*, il 7 maggio: *Carità o preghiera?*, martedì 4 giugno *Le donne: dignità nella Chiesa e nella società*.

L'intervento del vescovo Ambrogio Spreafico e lo svolgimento dei gruppi di lavoro. Si proseguirà, poi, alle 17.30 quando il vescovo incontrerà i giovani (per informazioni si può far riferimento all'équipe di Pastorale giovanile diocesana). Grazie alla disponibilità dell'Azione cattolica ragazzi sarà possibile affidare i



Esterno dell'Abbazia di Casamari



Il vescovo Spreafico nell'assemblea 2017

bambini agli animatori e consentire la partecipazione dei genitori ai lavori dell'assemblea. Nella giornata di domenica invece alle 15.30 ci sarà la consueta accoglienza dei partecipanti e a seguire le proposte pratiche per l'anno pastorale per poi concludere con l'intervento finale del vescovo. Alle 17 la celebrazione eucaristica. Potete scaricare la locandina dalla home page del sito diocesano digitando l'indirizzo <https://www.diocesifrosinone.it>.

## il messaggio

«Stare insieme  
facendo sport,  
come nella vita»

Il vero record dell'Olimpiade Vaticana numero 44 a Madonna della Neve? Per il vescovo Spreafico è «imparare a stare insieme e a confrontarsi, pur nelle differenze e capacità di ciascuno. Nello sport, come nella vita». E' uno dei passaggi dell'intervista ai microfoni di Radio Day, realizzata dal giornalista Roberto Monforte in occasione della visita alla parrocchia frusinate: «queste olimpiadi sono un tesoro. La città che pensa alla sua gente, ai suoi figli, e lo fa all'ombra di una chiesa preservando quei valori dell'altitudine, della lealtà che la quotidianità ci fa perdere di vista. E' una manifestazione che si ripete ormai per la quarantatreesima volta ed ogni volta che io vengo si respira un clima molto bello di pace. Nella vita ormai siamo abituati ad insultarci, ad essere l'uno contro l'altro. E' bello questo confronto che c'è tra i più piccoli, i più piccini, i più grandi che fanno molto gioco di squadra e nella vita il solitario non farà strada. Qui si impara a fare gioco di squadra. Dobbiamo imparare a fare squadra anche nella vita. E le nostre capacità dobbiamo imparare a dividerle con gli altri. Perché in questo modo vincerà il bene».

Quale è il ruolo del vescovo e dei sacerdoti, chiede il giornalista radiofonico a Spreafico: «Il vescovo, i sacerdoti non esistono senza il loro popolo. Se noi leggiamo i vangeli capiamo che Gesù non stava a casa sua, non aveva neanche un posto fisso. Incontrava tutti: dai poveretti ai ricchi come Zaccheo, che rimase colpito dall'incontro con Lui, che si era accorto. Vi auguro di essere uomini e donne di pace, pacificate, perdonate. Impariamo a parlare uno dopo l'altro come diceva un grande profeta morto da poco. Impariamo ad usare toni meno duri contro gli altri soprattutto quando scriviamo sui social e così vivremo una vita più bella».

Francesco Santoro



Una delle premiazioni

## Il bando del servizio civile

Quella del servizio civile è una scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio della comunità e rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i 28 anni. E' utile ricordare che si può partecipare al Servizio civile una sola volta, scegliendo il progetto che più interessa tra quelli disponibili nei diversi settori e aree indicate e presentando la domanda di partecipazione per uno solo dei progetti disponibili. La selezione è aperta ai ragazzi e alle ragazze che siano cittadini italiani oppure cittadini degli altri paesi dell'UE oppure cittadini non

comunitari regolarmente soggiornanti in Italia. La durata del servizio è di dodici mesi, con un rimborso mensile di 435,80 euro mensili. Per la Caritas diocesana sono due i progetti approvati per cui è possibile presentare la candidatura: «Ascolto e Accoglienza» (otto posti, con impiego presso i centri di ascolto e di accoglienza); «Cooperiamo in Rwanda» (quattro posti, presso la diocesi rwandese di Nyundo). Per informazioni e documentazione: 0775839388 o [www.caritas.diocesifrosinone.it](http://www.caritas.diocesifrosinone.it). Altri due sono, invece, i progetti approvati con la cooperativa Diaconia, ente gestore dei servizi e delle attività diocesane: «Camminando con voi» (quattro posti, a Veroli presso la casa di

riposo); «Cultura e responsabilità» (otto posti, di cui quattro a Veroli nell'ambito del turismo sostenibile e altri quattro a Frosinone nel progetto di promozione del commercio equo e solidale). Per informazioni e modulistica: 0775/838348 o [www.coopdiaconia.it](http://www.coopdiaconia.it). Queste le modalità di presentazione delle istanze: come previsto dal bando nazionale, le domande possono essere presentate entro il 28 settembre e successivamente secondo le seguenti modalità: a mano, presso le sedi dell'ente a cui la domanda va presentata; a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno (non necessariamente Poste Italiane); attraverso l'invio di un'email tramite posta certificata. (Fra.San.)

confraternite. Il IX cammino diocesano  
l'ultima domenica del mese a Supino

Nell'ultima domenica di settembre sarà Supino ad ospitare la nona edizione del Cammino diocesano delle confraternite della diocesi. Un appuntamento sempre molto atteso e che coinvolge ogni anno tantissimi fedeli - membri delle varie confraternite e pie unioni - provenienti da ogni parte della diocesi. Lo scorso anno il Cammino interessò la parte alta della città di Frosinone e, al termine della celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo in Campo di Marte, si è tenuto, come da tradizione, il passaggio di testimone tra i priori. Per l'edizione 2018, che è la nona, è stata individuata la data del 30 settembre prossimo ed il programma - stilato dal delegato diocesano padre Ildebrando Di Fulvio o.c., in collaborazione con il parroco don Sergio Reali, le confraternite e l'amministrazione

comunale di Supino - prevede: il ritrovo alle 8.15, nella chiesa di San Sebastiano, dove si terrà l'accoglienza dei partecipanti e le registrazioni; proprio dalla chiesa di San Sebastiano, alle 9.15, avrà inizio il Cammino che si snoderà lungo le vie del paese, con tappe previste presso le chiese di Santa Maria, Santa Nicola e San Pietro, fino a raggiungere il Santuario di San Cataldo. Al Santuario, il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica (prevista alle 11.30). Sul sito internet diocesano, digitando l'indirizzo [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it), si trova una news dedicata al cammino, con le varie informazioni utili e la possibilità di scaricare la scheda di iscrizione (che va inviata compilata all'indirizzo email [comune.supino@legalmail.it](mailto:comune.supino@legalmail.it)). (R.C.)

## Sant'Ambrogio, da Ferentino al Rwanda

Prosegue il sostegno della comunità ferentinale a quella rwandese di Nyundo, con la quale la diocesi ha stretto un rapporto di cooperazione sin dal 2005. Proprio in questi giorni, si è conclusa la seconda edizione della «Ambrosius Cup», torneo di calcio che ha visto scendere in campo otto confraternite della città: San Rocco, Santissimo Sacramento, San Pietro Celestino, Sant'Antonio Abate, Spirito Santo, Addolorata, Sant'Antonio di Padova e Sacro Cuore. Nella serata di sabato scorso la finale della II edizione del Torneo ha visto vittoriosa la confraternita di San Rocco su quella del Santissimo Sacramento. Nella fotografia a lato un momento della cerimonia di premiazione: vi hanno preso parte gli

atleti, don Giuseppe Principali (parroco della Conattedrale), don Enzo Quattrocchi (parroco di San Rocco), il sindaco Antonio Pomero. Come ci racconta don Giuseppe Principali, parroco della Conattedrale, complimenti alla Confraternita di San Rocco che ha vinto il trofeo con un gioco bello e leale. Complimenti alla tifoseria di San Rocco che ci ha fatto gioire ed emozionare. Un grazie, a tutti coloro che hanno creduto in questa iniziativa per dare un calcio al pallone e uno alla povertà, aiutando la parrocchia di Santa Maria Madre

Grazie al torneo di calcio «Ambrosius Cup» che si disputa tra le confraternite cittadine, si sostengono progetti in Africa

della misericordia in Rwanda». Domenica scorsa, alle 19, la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, a cui hanno partecipato tutte le confraternite della città (anche i membri e i familiari di quelle che non sono riuscite a formare le squadre per il torneo). Nell'omelia Spreafico ha ricordato come la carità sia uno degli impegni delle confraternite: dopo la Messa, momento di condivisione con la cena il cui ricavato sosterrà il progetto a favore del Rwanda. Nel paese africano, il 16 agosto, Anacleto Mwumvaneza, ve-

sco della diocesi di Nyundo, ha deposto la reliquia di Sant'Ambrogio Martire nell'Altare della Parrocchia di Santa Maria Madre della Misericordia in Kora. E qui che svolge il suo ministero pastorale di parroco don Epimache Makusa, sacerdote rwandese che per diversi anni è stato nella diocesi di Frosinone come viceparroco mentre perfezionava gli studi universitari a Roma. «Il 29 aprile scorso, abbiamo donato a don Epimache la reliquia - ha spiegato don Giuseppe - insieme al ricavato della prima edizione della «Ambrosius Cup», il torneo tra le Confraternite: siamo davvero orgogliosi di avere una piccola Reliquia del nostro Patrono nell'altare di Kora».

Roberta Ceccarelli



La celebrazione di agosto a Kora



Ambrosius Cup, la confraternita vincente